

PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INTERVENTI 2025

Assessorato Sviluppo economico, Formazione e Lavoro, Trasporti e
Mobilità sostenibile

Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione

Sommario

- PREMESSA1
- I DATI DI CONTESTO2
- LE PRIORITÀ E GLI OBIETTIVI.....3
- LE AZIONI5
- LA COMUNICAZIONE23
- IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE25
- LA GOVERNANCE26

PREMESSA

Il Programma annuale degli interventi (PAI) 2025, che declina per questa annualità le linee tracciate con il Piano politica del lavoro 2024-2026, si propone di affrontare sfide e opportunità per un sistema competitivo inclusivo.

Nell'ambito del Consiglio politiche del lavoro del 7 febbraio 2025, sono state condivise, con il partenariato economico-sociale e istituzionale e con la Consigliera per le pari opportunità, le principali piste di lavoro da percorrere.

Il PAI 2025 trova attuazione in un **contesto del mercato del lavoro** che si conferma con dati positivi in termini di occupazione. Resta forte la sfida di rispondere alla crescente richiesta di competenze in molti settori, che sarà influenzata dalle trasformazioni internazionali in corso, le quali, verosimilmente, modificheranno sempre più rapidamente i bisogni delle aziende.

Il PAI 2025 prevede **azioni**:

- **in continuità**, che valorizzano gli interventi, anche di sistema, che hanno dimostrato una maggiore capacità di risposta ai fabbisogni professionali, formativi e orientative dei potenziali destinatari e che in un'ottica di continuità si ritiene opportuno consolidare e rafforzare;
- **innovative**, con l'introduzione di interventi basati su un'ottica previsionale e di anticipazione.

E si connota per l'approccio sartoriale alle politiche attive, in relazione ai dati di contesto e ai piccoli numeri.

Le azioni trasversali particolarmente rilevanti saranno definite e attuate in stretta sinergia con le strutture regionali competenti per materia, ovvero il Dipartimento sviluppo economico ed energia, la Sovrintendenza agli studi ed il Dipartimento politiche sociali.

Nel 2025 saranno implementate azioni di **monitoraggio e valutazione** e particolare attenzione verrà posta alle **attività di comunicazione**.

Le azioni riportate nel presente PAI trovano copertura a valere su **diverse fonti di finanziamento**: risorse regionali, fondi europei e nazionali.

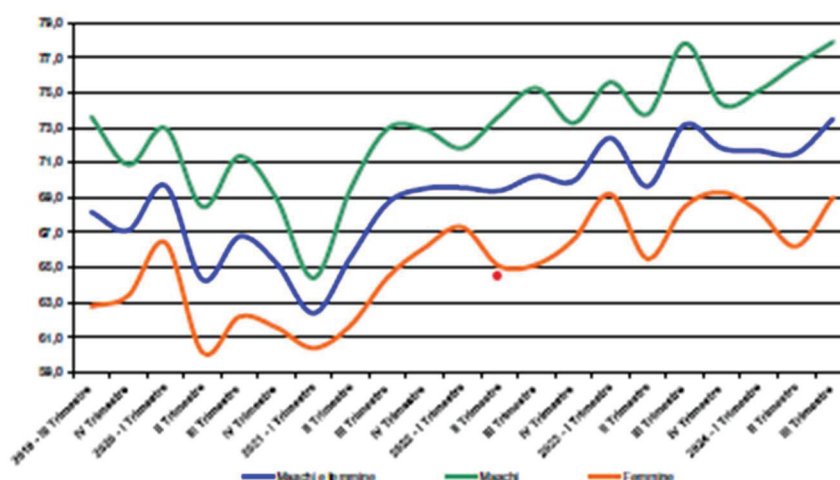
I DATI DI CONTESTO

Si conferma l'andamento positivo del mercato del lavoro valdostano. In particolare, il tasso di occupazione in Valle d'Aosta, al terzo trimestre 2024, è pari al 73,5% nella fascia di età 15-64 anni: di cui 77,9% quello maschile e 69% quello femminile. Il tasso di disoccupazione si attesta, nel medesimo periodo, al valore minimo del 3,2%: 2,8% quello maschile e 3,8 quello femminile.

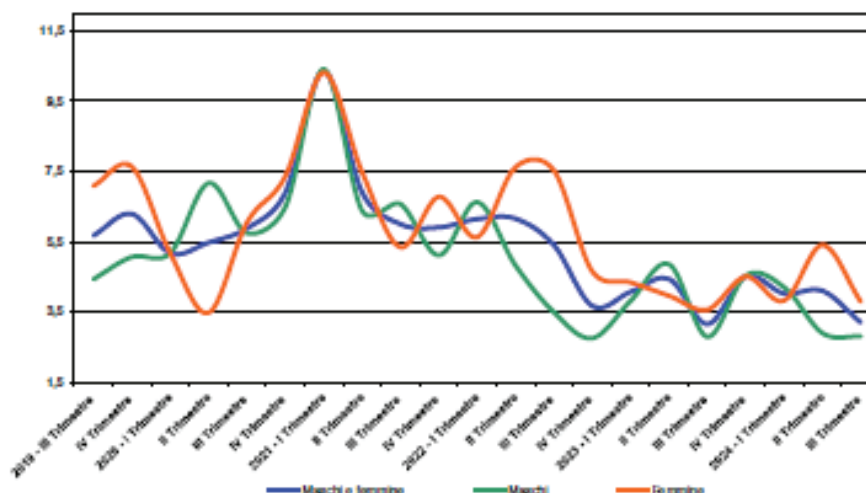
Si rileva la necessità di implementare nuove competenze in diversi settori. Inoltre, le trasformazioni internazionali avranno impatti su alcuni settori, richiedendo la riconversione delle filiere e delle professionalità connesse.

Si riportano, di seguito, alcuni grafici che mettono in evidenza l'evoluzione positiva dei trend occupazionali nella nostra Regione.

Tasso di occupazione per trimestre anni 2019-2024



Tasso di disoccupazione per trimestre anni 2019-2024



LE PRIORITÀ E GLI OBIETTIVI

Nel presente Programma annuale di intervento (PAI) sono esplicitate le azioni che saranno realizzate nel corso del 2025, in coerenza con l'obiettivo generale, le priorità strategiche e gli obiettivi specifici del Piano politiche del lavoro (PPL) 2024-2026, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 3969/XVI in data 2 ottobre 2024.

Il PPL si pone l'obiettivo generale di «**Contribuire a rafforzare un modello di sviluppo socioeconomico della Valle attraverso una maggiore qualità del lavoro, l'accrescimento e valorizzazione del capitale umano, la centralità della coesione sociale e il miglioramento della capacità di risposta ai cambiamenti di contesto (produttivi, ambientali, istituzionali ecc.)**».

Esso si declina, sotto il profilo operativo, nelle seguenti priorità di intervento e relativi obiettivi specifici:

A) Lavoro etico, sostenibile e sicuro

- A1) Favorire la stabilizzazione dei contratti di lavoro combattendo il fenomeno del precariato e del lavoro sommerso e irregolare;
- A2) Promuovere la responsabilità sociale d'impresa in termini di welfare aziendale e miglioramento della qualità del lavoro;
- A3) Sostenere la prevenzione e la sicurezza dei posti di lavoro anche in relazione delle nuove modalità e luoghi di svolgimento della prestazione lavorativa;
- A4) Rafforzare l'avvio e la sostenibilità del lavoro autonomo e/o delle nuove imprese, anche nei termini del passaggio generazionale.

B) Incremento dell'attrattività del territorio

- B1) Rafforzare la competitività del sistema produttivo sostenendo nelle imprese l'inserimento di capitale umano altamente qualificato;
- B2) Contribuire a definire e sperimentare, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche, percorsi formativi per la formazione di figure professionali tecniche in grado di favorire l'innovazione tecnico-organizzativa nei settori trainanti dell'economia valdostana;
- B3) Migliorare, grazie anche l'adozione di modalità operative innovative, la capacità di intermediazione dei centri dell'impiego.

C) Formazione di qualità per il territorio

- C1) Potenziare i dispositivi per l'apprendimento permanente;
- C2) Rafforzare l'occupabilità dei giovani attraverso interventi orientativi e formativi rispondenti ai fabbisogni rilevati presso le imprese;
- C3) Migliorare le capacità predittive dei fabbisogni professionali e formativi.

D) Uguaglianza delle opportunità per tutti

- D1) Favorire la partecipazione e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro;
- D2) Assicurare interventi tempestivi a sostegno di lavoratrici e lavoratori coinvolti da situazioni di gravi crisi occupazionali;
- D3) Sostenere l'inserimento e/o reinserimento socio-lavorativo dei cittadini in condizioni di disabilità, fragilità e svantaggio, inclusi i disoccupati di lunga durata e gli immigrati.

Il PAI 2025 concorre agli obiettivi condivisi dalle parti economiche e sociali e dalla Regione con il patto per l'«**Alleanza per il lavoro di qualità**», quali la **maggiore occupazione** e il **miglioramento nella qualità del lavoro**, l'**inclusione** e lo **sviluppo economico** e l'**attrattività del territorio**.

LE AZIONI

A) Lavoro etico, sostenibile e sicuro

A1) Favorire la stabilizzazione dei contratti di lavoro

Per il raggiungimento dell'obiettivo la Regione mette in campo 2 tipologie di interventi:

1. l'incentivazione, per favorire l'emersione di esperienze lavorative irregolari; contrastare condizioni di lavoro precario e sfruttato; sostenere la stabilizzazione contrattuale secondo gli interessi dei destinatari e l'inserimento in percorsi occupazionali in grado di assicurare condizioni lavorative soddisfacenti in termini di stabilità e di opportunità di crescita professionale;
2. la formazione professionale, per rafforzare l'occupabilità delle persone, in particolare di giovani e delle donne, sostenendo lo sviluppo delle competenze ed esperienze e la valorizzazione dei talenti posseduti, assicurando un equilibrio dinamico tra il talento e le aspirazioni delle persone e i fabbisogni rilevati nel mercato del lavoro.

INCENTIVI ALLE ASSUNZIONI GOL

L'incentivo, finalizzato a favorire il reinserimento lavorativo, è rivolto alle aziende che assumono disoccupati iscritti al Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), finanziato nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Il contributo previsto varia dai 6.000 euro per le assunzioni a tempo pieno e determinato ai 16.000 euro per le assunzioni a tempo pieno e indeterminato.

Il contratto di lavoro deve prevedere un orario pari ad almeno il 50% di quello previsto dal CCNL di riferimento e l'azienda, in caso di assunzione a tempo indeterminato, ha l'obbligo di mantenere in forza il lavoratore per almeno tre anni con possibilità di sostituirlo 2 volte in caso di dimissioni, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo o morte.

FORMAZIONE AZIENDALE E INTERAZIENDALE

Le azioni di formazione continua sono destinate all'accrescimento delle competenze della forza lavoro delle imprese. La Regione promuove la realizzazione di interventi formativi rivolti a lavoratori occupati nelle

imprese con sede operativa sul territorio regionale, con particolare attenzione alle PMI, nell'ambito di uno specifico avviso, finanziato a valere sul Programma regionale Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027.

Possono essere presentati progetti di formazione aziendale (indirizzati a una singola impresa) o interaziendale (rivolti a più imprese con esigenze formative comuni e presentati da organismi di formazione accreditati in Valle d'Aosta) per uno o più corsi che si rivolgono a un minimo di 2 partecipanti fino a un massimo di 25.

L'importo massimo di contributo pubblico concedibile ammonta a:

- 65.100 euro per la formazione aziendale, per corsi con una durata compresa tra le 16 e le 300 ore;
- 153.300 euro per la formazione interaziendale, per corsi con una durata tra le 12 e le 700 ore.

VOUCHER A FAVORE DELLE MICROIMPRESE

La formazione continua per le microimprese, finanziata a valere sul Programma regionale Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027, è sostenuta attraverso lo strumento del voucher.

Con l'utilizzo di questo nuovo strumento, più fruibile e di semplice utilizzo, la Regione intende rispondere alle esigenze di formazione continua delle microimprese, rafforzare la loro competitività e adeguare saperi e competenze dei lavoratori, al fine di favorire lo sviluppo economico del territorio.

L'importo massimo complessivo dei voucher riconoscibili per anno solare a favore di ogni impresa ammonta a:

- 3.000 euro, per i lavoratori autonomi/liberi professionisti e le imprese individuali senza dipendenti/collaboratori al momento della presentazione della domanda;
- 15.000 euro, per le altre imprese.

I destinatari della formazione sono: i lavoratori dipendenti (sia tempo determinato, che indeterminato sia a tempo pieno che a tempo parziale), gli apprendisti per la formazione tecnico-professionale, i collaboratori o i coadiuvanti per le imprese familiari, i titolari, i legali rappresentanti e i soci che operano nell'impresa.

Sono finanziabili i corsi di formazione specialistici e di aggiornamento professionale attinenti all'attività esercitata dall'impresa e i corsi di formazione a carattere trasversale (lingue, contabilità, gestione delle risorse umane, informatica, marketing e logistica).

A2) Promuovere la responsabilità sociale di impresa

La Regione intende sostenere il ruolo positivo che le imprese possono svolgere attraverso una gestione responsabile delle loro attività economiche, rispetto a tematiche quali: la promozione della salute e la sicurezza del posto di lavoro; l'offerta di servizi di welfare aziendale; il miglioramento delle condizioni ambientali interne all'impresa o rivolte al territorio, attraverso le seguenti azioni:



STIPULA DI UN PROTOCOLLO D'INTESA PER LA LEGALITÀ

Definizione di un protocollo d'intesa con il Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro finalizzato a garantire e rafforzare la legalità del lavoro e supportare le imprese valdostane nel perseguimento dei valori di trasparenza e qualità.



ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

Realizzazione di azioni di sensibilizzazione nei confronti degli Enti locali per l'inserimento delle clausole sociali negli appalti di lavori e servizi e nei contratti di concessione, al fine di garantire le pari opportunità generazionali, di genere, l'inclusione lavorativa, la stabilità occupazionale, l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore e la congruità dei costi della manodopera.



CREAZIONE DI UN SISTEMA DI CERTIFICAZIONE DELLE AZIENDE "JOB FRIENDLY"

Avvio di un percorso per la creazione di un sistema di certificazione delle aziende socialmente consapevole, che dia evidenza, ai consumatori, ai dipendenti e agli stakeholders, delle imprese che fanno scelte di responsabilità sociale nella gestione della propria attività.

A3) Sostenere la prevenzione e la sicurezza sui luoghi di lavoro

Di concerto con il partenariato economico e sociale, la Regione sostiene la prevenzione e salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attraverso il dialogo e la cooperazione con il Comitato Regionale per la sicurezza e salute sui luoghi del lavoro, con l'Inail, con l'Ispettorato del lavoro e con l'Inps, realizzando le seguenti azioni:

ATTIVITÀ FORMATIVE, INFORMATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE

In continuità con le attività avviate nel 2024, saranno realizzate azioni volte a migliorare e a rafforzare le competenze professionali su prevenzione e gestione del rischio in materia di sicurezza e salute del lavoro, attraverso:

1. la formazione degli operatori e diffusione di tecnologie, strumenti e sussidi didattici che utilizzino metodologie o tecnologie innovative;
2. la realizzazione di materiali didattici originali, specifici per la formazione delle persone con difficoltà di apprendimento e degli stranieri;
3. la formazione innovativa in favore dei lavoratori, dei datori di lavoro e delle diverse figure del sistema di prevenzione e protezione (Datori di lavoro/RSPP, ASP).



STIPULA DI PROTOCOLLI D'INTESA CON ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER BUONE PRATICHE

Definizione di protocolli d'intesa con le associazioni di categoria per la diffusione di buone pratiche in materia prevenzione e sicurezza all'interno dei contesti di lavoro.

A4) Rafforzare l'avvio e la sostenibilità del lavoro autonomo e/o delle nuove imprese, anche nei termini del passaggio generazionale

La Regione sostiene le opportunità lavorative che possono derivare dall'avvio di attività d'impresa e/o di attività di lavoro autonomo, attraverso azioni di tipo formativo, consulenziale e di accompagnamento, quali:

BANDO NEOIMPRESA

Misura di politica attiva rivolta alle persone disoccupate che intendano avviare una propria attività, attraverso un percorso che prevede un primo step di selezione a seguito del quale, qualora l'idea imprenditoriale fosse ritenuta meritevole di finanziamento, l'aspirante imprenditore viene affiancato gratuitamente da un tutor personale che lo aiuta nella redazione del business plan.

Terminata questa fase, la Regione concede un contributo di entità variabile, a seconda che si tratti di una attività imprenditoriale ovvero libero professionale, fino a 8.000 euro con una maggiorazione di 1.000 euro per le imprese a conduzione femminile.

Il terzo step prevede che l'imprenditore venga affiancato da dei tutor dedicati per verificare i risultati economici dell'attività rispetto alle previsioni del business plan oltre ad affondi su materie di interesse dell'imprenditore, quali ad esempio marketing, reperimento di risorse economiche, analisi del mercato etc.

SPORTELLO IMPRESE

Lo Sportello imprese offre servizi di supporto all'attività di impresa ed è rivolto a imprenditori e aspiranti imprenditori, attraverso consulenze gratuite mirate.

A seguito di un colloquio preliminare con operatori dedicati, per leggere e analizzare i bisogni aziendali, si può accedere, in base alle specifiche esigenze, ai servizi di: ricerca di personale, visite aziendali, informazione e consulenza in materia di Incentivi, consulenza in materia di neoimpresa, informazione preliminare sulla contrattualistica di lavoro, attivazione di tirocini extracurricolari, informazione in materia di sicurezza sul lavoro e di ricerca di personale.

TUTORAGGIO A SOSTEGNO DELLA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ

Servizio di tutoraggio finalizzato alla redazione del business plan per accedere ai contributi dedicati a giovani, alle donne e ai disoccupati di lunga durata, per lo sviluppo dell'imprenditorialità nei settori dell'industria e dell'artigianato, ai sensi della l.r. 31/2022.

B) Incremento dell'attrattività del territorio

B1) Rafforzare la competitività del sistema produttivo sostenendo l'inserimento nelle imprese di capitale umano altamente qualificato

La Regione intende sostenere l'inserimento di capitale umano ad alto valore aggiunto nelle imprese e nel sistema di R&S regionale e l'attrazione di talenti da altri contesti territoriali nazionali ed esteri, oltre che sperimentare iniziative contrattuali tra piccole e medie imprese per la messa in comune di fattori produttivi quali la forza lavoro e i beni strumentali.



EVENTO DEDICATO ALL'ATTRATTIVITA' DEL LAVORO SUL TERRITORIO

Verrà organizzato un evento dedicato al lavoro, dove aziende ed associazioni di categoria potranno incontrarsi, mettendo a confronto le richieste di competenze con i lavoratori, ma dove, inoltre, tutto il sistema Valle d'Aosta metterà in evidenza i servizi, le opportunità, i benefit previsti per i cittadini residenti, nell'ottica di attrarre nuove risorse umane, favorendo, in questo modo, la risposta al calo demografico ed al bisogno di nuove competenze.



APPRENDISTATO DI 3° LIVELLO DIFFUSO

Studio propedeutico finalizzato a rilevare il fabbisogno delle imprese per la definizione e l'attivazione di percorsi di apprendistato di alta formazione.

B2) Contribuire a definire e sperimentare, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche, percorsi formativi per la formazione di figure professionali tecniche in grado di favorire l'innovazione tecnico-organizzativa nei settori trainanti dell'economia valdostana

La Regione assicura continuità e crescita alle attività formative volte a rafforzare l'acquisizione di competenze tecniche e manageriali di particolare rilevanza per i settori trainanti dell'economia valdostana, attraverso il sostegno alla formazione post diploma, gli IFTS e agli ITS, sostenendone la frequenza da parte dei destinatari anche nel caso in cui questi siano localizzati fuori del territorio regionale.

BORSE DI STUDIO PER LA FORMAZIONE TERZIARIA PROFESSIONALIZZANTE IN ITALIA (ITS E IFTS) O ALL'ESTERO

Bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio (pari a 3.000 euro, oltre a una componente di rimborso per le spese di vitto e alloggio) per la frequenza, da parte di giovani residenti in Valle d'Aosta, a

percorsi di formazione terziaria professionalizzante al di fuori del territorio regionale, organizzati in Italia (ITS o IFTS) o all'estero. Particolare rilievo all'interno della misura viene dato al sistema della formazione tecnica superiore (ITS), quale canale formativo di specializzazione, mirato, in particolare, a facilitare l'accesso dei giovani nel mondo del lavoro, trasferendo competenze di tipo tecnico-professionale, di medio e di alto livello, riferite a specifiche aree economiche professionali. Tali filiere formative costituiscono canali strategici per lo sviluppo dei territori e per l'inserimento lavorativo dei giovani, coniugando i fabbisogni del tessuto produttivo in termini di figure tecniche altamente specializzate con le esigenze di professionalizzazione dei giovani. La Regione autonoma Valle d'Aosta promuove l'iscrizione e la frequenza da parte di studenti valdostani ai suddetti percorsi organizzati in Italia, al di fuori del territorio regionale - stante l'assenza di un'analogia offerta formativa in loco - prevedendo l'assegnazione di apposite borse di studio. Si intende adottare un nuovo bando per dare continuità al precedente scaduto nel corso 2024.

leFP

Con il sistema regionale di Istruzione e Formazione professionale (leFP), la Regione offre ai giovani percorsi formativi che consentono di assolvere all'obbligo scolastico acquisendo al contempo una qualificazione professionale. L'leFP si affianca infatti ai percorsi scolastici di durata quinquennale proponendo percorsi di durata triennale e quadriennale che permettono di ottenere rispettivamente una qualifica professionale o un diploma professionale. Entrambi i titoli consentono l'accesso al mercato del lavoro o il passaggio ai percorsi scolastici con il superamento di uno specifico esame. I percorsi leFP, realizzati da strutture formative accreditate dalla Regione o da Istituti professionali, triennali sono:

- installatore e manutentore di impianti elettrici civili, presso l'Istituto Tecnico e professionale regionale "Corrado Gex" di Aosta;
- operatore agricolo in contesto montano, presso l'Institut Agricole Régional di Aosta;
- operatore dei servizi e delle produzioni di cucina e operatore dei servizi di sala e di bar, presso la Fondazione per la formazione professionale turistica di Châtillon;
- operatore alle lavorazioni di carrozzeria e operatore mecatronico delle autoriparazioni, presso il CNOS/FAP Regione Valle d'Aosta Don Bosco di Châtillon;
- quelli quadriennali sono:
 - tecnico agricolo in contesto montano, presso l'Institut Agricole Régional di Aosta;
 - acconciatore e estetista, presso Progetto Formazione di Pollein;
 - tecnico dello sviluppo e gestione di prodotti e servizi digitali, presso Progetto Formazione di Pollein;
 - tecnico degli impianti elettrici, presso il CNOS/FAP Regione Valle d'Aosta Don Bosco di Châtillon.

Per gli studenti dei succitati percorsi è possibile l'assunzione in imprese del territorio con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale (c.d. 'apprendistato di 1° livello'): nell'ambito della sperimentazione in atto su questa tipologia di contratto la Regione prevede l'erogazione di sostegni

economici ai soggetti coinvolti (istituzione formativa, impresa e apprendista).



PERCORSI PER FIGURE MANUTENTIVE

In questo ambito, fortemente richiesto dalle imprese del territorio, la sfida sarà duplice, ovvero, da un lato, rispondere al fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico, intercettando precocemente i segnali negli studenti a rischio, con le attività orientative, e costruendo una alternativa formativa altamente specializzata con una robusta componente duale; dall'altro, creare in sinergia con un gruppo di imprese un percorso che, a partire dalla formazione specifica in filiera, giunga all'impegno all'assunzione di giovani

B3) Migliorare, grazie anche all'adozione di modalità operative innovative, la capacità di intermediazione dei servizi per l'impiego

La Regione intende dare continuità ed ulteriore impulso al rafforzamento e allo sviluppo alle attività erogate dai centri per l'impiego, rendendole accessibili anche on line da parte tanto delle diverse tipologie di utenza quanto delle imprese, attraverso investimenti sulle infrastrutture informatiche, sulla progettazione ed implementazione di servizi innovativi con il coinvolgimento degli stakeholder dei centri per l'impiego nonché sulla formazione e tutoraggio ad un uso più efficace degli strumenti digitali da parte degli operatori dei CPI, dei cittadini, delle imprese, della rete delle istituzioni pubbliche e private.



RAFFORZAMENTO DEI PARTENARIATI PUBBLICO-PRIVATI

Partecipazione al progetto "Strengthening public-private partnerships in the delivery of employment services in Italy", finanziato dall'Unione europea e sostenuto dall'OCSE in collaborazione con la Direzione generale per il supporto alle riforme strutturali della Commissione europea (DG REFORM), finalizzato a sviluppare un nuovo modello per l'appalto dei servizi per l'impiego tramite partenariati pubblico-privati, richiesto Ministero del lavoro e delle politiche sociali stabilendo linee guida chiare e standard comuni.

C) Formazione di qualità per il territorio

C1) Potenziare i dispositivi per l'apprendimento permanente

La Regione sostiene l'accesso a opportunità di qualificazione e riqualificazione sia nell'ambito del territorio regionale sia al di fuori di esso, anche attraverso una programmazione sempre più personalizzata, rinnovando e adeguando l'offerta formativa ricorrente e quella a catalogo, e attribuendo un ruolo centrale al coinvolgimento delle imprese per definire il fabbisogno di professionalità e competenze.

SISTEMA DUALE E FORMAZIONE GOL

Nell'ambito del "Sistema duale", finanziato a valere sul PNRR, la Regione ha proceduto alla definizione di un catalogo regionale di attività formative finalizzate all'acquisizione in modalità duale di competenze professionali rivolte a soggetti assolti o prosciolti dal diritto dovere all'istruzione e formazione di cui alla Legge 53/2003 e privi di titolo di studio di istruzione secondaria di primo o secondo grado. Tali attività trovano copertura sulle risorse PNRR attribuite alla Regione autonoma Valle d'Aosta per quanto concerne le attività formative e su risorse regionali per la copertura delle spese per l'erogazione dell'indennità di frequenza e per l'organizzazione di commissioni d'esame, che risultano non eleggibili però al PNRR. Il catalogo sarà attivo fino alla conclusione del PNRR medesimo pertanto si ritiene necessario dare continuità all'azione.

Analogamente si intende dare continuità alle azioni formative, attraverso la pubblicazione di un nuovo bando nel 2025, nell'ambito del Programma GOL a valere sul PNRR. Il programma mira a rilanciare l'occupazione attraverso misure di politica attiva del lavoro, offrendo opportunità formative e di orientamento presso i Centri per l'Impiego della Regione.

Il programma prevede quattro percorsi differenziati, stabiliti in base al profilo del candidato:

1. Reinserimento occupazionale: rivolto a persone pronte al lavoro che necessitano di supporto nella ricerca e nell'individuazione delle strategie più efficaci per l'inserimento lavorativo.
2. Aggiornamento (Upskilling): mirato all'aggiornamento delle competenze professionali per adeguarle alle esigenze del mercato del lavoro.
3. Riqualificazione (Reskilling): destinato a chi necessita di acquisire nuove competenze per cambiare settore o ruolo professionale.
4. Lavoro e inclusione: indirizzato a persone con particolari fragilità o vulnerabilità, offrendo un percorso integrato di inserimento lavorativo e inclusione sociale.

A ciascuno di questi percorsi è dedicata un'offerta di formazione erogata da parte degli enti di formazione accreditati.

VOUCHER ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Regione sostiene l'accesso alle politiche attive del lavoro anche tramite l'assegnazione, su richiesta dei cittadini, di un finanziamento pubblico (voucher) che agevola la formazione di alcune figure regolamentate, la formazione finalizzata all'acquisizione di specifiche licenze e abilitazioni per il volo e per l'esercizio delle professioni relative al trasporto di persone nonché per la frequenza di corsi di formazione oggetto del catalogo della proposta formativa regionale.

La misura, già attiva negli anni precedenti, viene riconfermata per l'anno 2025, nella prospettiva di finanziamento a valere sul PR Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027, al fine di ampliare le opportunità per le persone che desiderano accedere alla formazione.

AZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'obiettivo è quello di innalzare le competenze degli operatori del sistema della formazione professione e di individuare e implementare strumenti per sostenere la qualità dei processi, attraverso i seguenti interventi finanziati a valere sul PR Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027:

- 1) **FORMAZIONE FORMATORI:** saranno realizzati sia interventi di aggiornamento professionale, riferiti alle tematiche più rilevanti e attuali che caratterizzano il sistema della formazione professionale, nelle sue evoluzioni normative, pedagogico-didattiche e di sistema, sia interventi formativi rivolti agli operatori junior, volti alla acquisizione di conoscenze e tecniche di base utili alla gestione del ruolo e alla gestione dei processi formativi;
- 2) **ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI:** si tratta di sviluppare un dispositivo strutturato e sistematico di ricostruzione dei “fabbisogni formativi”, centrato su competenze, abilità e conoscenze, anche aggregati in profili professionali, a livello settoriale, territoriale, di popolazione-target o di filiera formativa, in grado di supportare l'indirizzo e la programmazione e la definizione delle politiche formative. Dopo una prima azione pilota, realizzata nel 2022 sul comparto turistico e con esclusivo riferimento all'ambito ricettivo, si intende definire e testare un modello per la sua successiva messa a regime;
- 3) **ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:** “portare a regime” il sistema regionale di certificazione delle competenze, ormai dotato di un impianto metodologico e amministrativo, implementandolo nelle dimensioni ancora mancanti, che consentiranno il suo sviluppo come misura pienamente integrata nelle politiche formative e del lavoro. L'attuazione del sistema regionale di IVC sarà sviluppata dando priorità ai seguenti interventi:
 - costruzione degli standard formativi e degli standard di certificazione, riferiti ai profili professionali regionali;
 - implementazione e revisione del Repertorio regionale dei profili professionali, in raccordo con

le politiche di settore e l'analisi dei fabbisogni;

- sviluppo dei servizi di certificazione delle competenze "da esperienza".

4) **DISPOSITIVI E STRUMENTI PER UNA FORMAZIONE DI QUALITÀ:** realizzazione di una serie di dispositivi finalizzati a migliorare la qualità del sistema della formazione professionale:

- con riferimento al sistema di leFP, saranno riviste le Linee guida per l'attuazione dei percorsi realizzati nel quadro dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), ai fini di un loro aggiornamento rispetto all'evoluzione normativa e con particolare attenzione al tema dei "passaggi" da e verso gli altri canali di offerta;
- sempre con riferimento al sistema di leFP, sarà definita una metodologia unitaria per la valutazione degli apprendimenti, in itinere e al fine dei passaggi da una annualità alla successiva;
- con riferimento alla formazione professionale regionale, si prevede di definire e testare un modello per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei percorsi.

C2) Rafforzare l'occupabilità dei giovani attraverso interventi orientativi e formativi rispondenti ai bisogni rilevati presso le imprese

La Regione sostiene il miglioramento dei servizi di orientamento, quale ambito di intervento irrinunciabile per contrastare la bassa propensione da parte delle persone all'investimento sulle proprie competenze e agisce sull'attrattività dell'offerta educativa e formativa disponibile, cercando di raggiungere anche quei cittadini che sono più distanti dai centri di informazione e orientamento o che, addirittura, non sono informati della relativa esistenza.

VDAORIENTA

Salone sull'orientamento rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado (classi IV) e del sistema degli leFP nonché agli studenti delle scuole secondarie di primo grado (classi II), per presentare le offerte relative al mondo dello studio, della formazione e del lavoro.

Finalità dell'azione è quella di guidare i giovani nella scelta consapevole del loro futuro.

PROGETTO FUORICLASSE

Con il progetto "Fuoriclasse" la Regione intende supportare i giovani NEET (Not in Education, Employment or Training), attraverso percorsi di orientamento e accompagnamento finalizzati a valutare le diverse opportunità lavorative, formative e scolastiche. Grazie al supporto di tutor dedicati, "Fuoriclasse" offre esperienze dirette nel mondo del lavoro che permettono una comprensione più approfondita dei vari settori produttivi congiuntamente alla valorizzazione delle loro capacità.

I giovani Neet, in particolare i minori in dispersione scolastica, necessitano di iniziative che prendano in considerazione le loro aspettative e che consentano l'attivazione di percorsi individualizzati "cuciti" sui fabbisogni che emergono, non solo nella fase iniziale, ma che si sviluppino in itinere. In questo modo si mantiene l'aggancio e l'ingaggio dei giovani e si previene un'ulteriore dispersione. Tali flessibilità sono rese possibili dalla tipologia di progetto e di finanziamento adottato (finanziamento regionale).

Il Centro orientamento opera affinché tutte le potenzialità interne al progetto vengano agite.

BIENNALI

Al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono del sistema educativo e promuovere l'acquisizione di una qualificazione professionale da parte dei giovani, in particolare i più fragili, accanto ai percorsi ordinari del sistema regionale di leFP, si intende attivare un'offerta formativa complementare da offrire a soggetti con obbligo scolastico assolto, anche minorenni. I percorsi, articolati su un periodo massimo di un biennio, anche attraverso il riconoscimento di crediti formativi derivanti dalle precedenti esperienze scolastiche o da esperienze lavorative, sono finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale e sono realizzati attraverso momenti di alternanza con attività in impresa. Per dare un'opportunità formativa ai maggiorenni prosciolti dall'obbligo di istruzione e formazione finalizzata al conseguimento di una qualifica di III livello EQF, la Regione intende proporre percorsi di qualifica di durata biennale, che prevedano alternanza con attività in impresa. Per gli studenti di tali percorsi si intende prevedere la possibilità di assunzione in imprese del territorio con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale (c.d. 'apprendistato di 1° livello'): nell'ambito della sperimentazione in atto su questa tipologia di contratto la Regione prevede l'erogazione di sostegni economici ai soggetti coinvolti (istituzione formativa, impresa e apprendista).

TIROCINI ESTIVI

Trattasi di tirocini extracurricolari rivolti ai ragazzi frequentanti il quarto anno delle scuole superiori che vengono avviati nei mesi di luglio e agosto per un periodo minimo di quattro settimane e un periodo massimo di sette settimane.

E' prevista un'indennità di frequenza di 150 euro alla settimana a fronte della partecipazione ad almeno il 70% delle ore previste.

Il fine è quello di agevolare l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

MOBILITÀ TRASNAZIONALE DEI GIOVANI

La Regione intende favorire la mobilità su scala europea dei giovani in cerca di occupazione, offrendo loro

esperienze di tirocinio in contesti aziendali.

A tal fine sostiene, a valere sul PR Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027, la mobilità transnazionale dei giovani nell'ambito del Programma Eurodyssée, promosso dall'Assemblea delle regioni d'Europa (AER), che rappresenta un'occasione di scambio e di sinergia tra le regioni aderenti, i giovani partecipanti e le imprese dei vari territori.

I giovani, mediante l'esperienza di tirocinio all'estero, acquisiscono nuove competenze che possono essere valorizzate al loro rientro nel mercato del lavoro, vivono un'altra cultura e migliorano la conoscenza di una lingua straniera. Le aziende, grazie al contatto con giovani europei che verranno accolti sul territorio regionale, si aprono alla mobilità transnazionale partecipando al percorso di formazione dei tirocinanti.



YOUTH CORNER

Realizzazione del progetto denominato "Youth corner VdA", cofinanziato a valere sul PNRR e finalizzato a:

- a) riqualificare l'immobile di proprietà regionale denominato "Centre d'Accueil", in comune di Verrès, in cui realizzare un centro di orientamento al lavoro per giovani;
- b) realizzare progetti sperimentali, da parte delle istituzioni scolastiche eventualmente interessate, in collaborazione con le imprese del territorio e con la Società;
- c) diffondere, a fini conoscitivi, le attività afferenti ai temi della transizione ecologica e digitale, svolte dalle imprese site sul territorio valdostano.

D) Uguaglianza delle opportunità per tutti

D1) Favorire la partecipazione e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro

La Regione intende incrementare la possibilità di conciliare l'impegno lavorativo con quello familiare, attraverso il sostegno a misure che vanno dal rafforzamento dell'azione dei servizi per l'impiego e degli sportelli di orientamento a quelle direttamente a beneficio delle donne.



ANALISI DEI FABBISOGNI DI CONCILIAZIONE

Realizzazione di uno studio per l'individuazione del fabbisogno di conciliazione della popolazione attiva sul territorio regionale.

Tale studio è finalizzato a determinare i fabbisogni di servizi di conciliazione presenti nella popolazione attiva della Regione che non trovano risposta attesa nei dispositivi e nei servizi attualmente resi disponibili e a fornire un'analisi dell'offerta dei servizi esistenti, per definire interventi volti al miglioramento dell'incontro domanda e offerta di servizi di conciliazione.



VOUCHER DI CONCILIAZIONE

Al fine di sostenere le persone disoccupate inserite nel Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori) impegnate in un percorso di politica attiva e gravate da carichi di cura nei confronti dei familiari, è stato implementato uno strumento sperimentale di conciliazione. Il voucher di conciliazione può essere fruito per il pagamento di servizi individuati nel Piano di Conciliazione elaborato dallo Sportello di Conciliazione del CPI, quali: servizi socioeducativi per la prima infanzia (6 mesi - 3 anni); servizi per l'infanzia e l'adolescenza (4 - 14 anni); servizi per persone con disabilità ai sensi della L. n. 104/1992 e anziani non autosufficienti.

Per favorire la conciliazione dei tempi di cura familiare e di lavoro, nell'ambito del PR Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027, sarà definita una progettualità finalizzata alla creazione del voucher di conciliazione universale.

D3) Sostenere l'inserimento e/o reinserimento socio-lavorativo dei cittadini in condizioni di disabilità, fragilità e svantaggio, inclusi i disoccupati di lunga durata e gli immigrati

INCENTIVI ALLE ASSUNZIONI DI PARTICOLARI CATEGORIE

In continuità con le annualità precedenti, proseguirà la misura relativa agli incentivi alle assunzioni per sostenere e favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa di persone con disabilità, iscritte negli elenchi del collocamento mirato (ai sensi dell'articolo 8 della l. 68/1999).

Il contributo è rivolto alle imprese, agli enti pubblici economici e alle società partecipate da enti pubblici con sede legale o operativa sul territorio regionale che, se soggetti agli obblighi previsti dalla legge 68/1999, hanno coperto la quota di riserva del personale con disabilità.

SPORTELLO ORIENTAMENTO-INCLUSIONE

Consolidamento dello Sportello Orientamento-Inclusione, nell'ambito del protocollo d'Intesa tra il Dipartimento politiche del lavoro e formazione e la Sovrintendenza agli studi, a supporto dell'orientamento e del passaggio di alunni con disabilità dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado e del passaggio dalla scuola al lavoro, in collaborazione con Chambre Valdôtaine.

Predisposizione di un progetto per la continuità delle attività dello Sportello a medio e lungo termine.

INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER STUDENTI CON DISABILITA' ISCRITTI ALLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Nel 2025, verrà avviato il progetto, affidato a dicembre del 2024 a seguito di avviso pubblico, che prevede azioni di orientamento per favorire il passaggio scuola-lavoro e che vedrà coinvolti un minimo di quaranta studenti con disabilità provenienti dagli Istituti secondari superiori di tutta la Regione.

Verranno avviate azioni quali colloqui individuali, di gruppo, visite didattiche ed esperienze laboratoriali presso realtà aziendali del territorio di settori diversi con l'obiettivo di far acquisire agli studenti con disabilità coinvolti maggior consapevolezza rispetto al percorso professionale futuro.

TIROCINI ESTIVI ALUNNI CON DISABILITÀ

Previsti anche per il 2025, considerata la buona riuscita delle esperienze del 2023 e 2024, tirocini estivi specifici per alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado, individuati nell'ambito dello sportello di orientamento-inclusione e gestiti attraverso un progetto personalizzato di inserimento e monitoraggio da parte di operatori qualificati nell'ambito del progetto Passwork 2 (progetto che prevede

differenti interventi di sostegno di orientamento e inserimento lavorativo personalizzati per persone con disabilità).

ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO DELLA RETE DISABILITY MANAGER QUALIFICATI

Proseguiranno le attività del gruppo operativo dei Disability manager che operano in ambito pubblico, costituitosi a febbraio 2024 e coordinato dalla Struttura Politiche per l'inclusione lavorativa, con l'obiettivo di continuare nella condivisione di esperienze, strumenti e proposte.

Si prevede inoltre di divulgare presso i contesti pubblici del comparto unico della Regione il documento di "buone pratiche" finalizzate all'inserimento lavorativo di persone con differenti tipologie di disabilità redatto dal gruppo e già presentato al Consiglio Politiche del lavoro nel luglio 2024.

Al fine di consolidare la rete dei Disability manager, anche coloro che operano nell'ambito di aziende private e cooperative sociali, si prevede di proseguire nell'organizzazione di seminari di aggiornamento e momenti di confronto riservati a tutti i Disability manager qualificati.

BORSE LAVORO

Erogazione di "borse lavoro" rinnovabili destinate a soggetti maggiorenni in condizione di grave disabilità o di particolare svantaggio sociale.

Revisione della disciplina al fine di dettagliare con più precisione i criteri di selezione, le caratteristiche dei soggetti beneficiari, la durata massima in linea con le misure di Politica attiva del DPLF e in considerazione del sistema organizzato di servizi integrati in capo ai Centri per l'impiego, ai servizi sociali e a quelli socio-sanitari.

ORIENTAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE IN FAVORE DELLE PERSONE MAGGIORMENTE VULNERABILI

Nel corso del 2025 saranno garantite azioni di orientamento e formazione professionale per persone disabili e persone straniere o in situazione di svantaggio sociale ivi compresi i cittadini detenuti presso la Casa Circondariale di Aosta – Brissogne; azioni che risultano fondamentali per sostenere l'inclusione, l'autonomia e il reinserimento nel mondo del lavoro e nella società della popolazione maggiormente vulnerabili. Tali azioni consentono infatti ai target individuati di accedere a percorsi lavorativi adatti alle loro capacità e contrastano discriminazioni e barriere che limitano l'accesso al mercato del lavoro.

Le attività di orientamento e di formazione rappresentano infatti concrete occasioni per sviluppare competenze ed acquisire un'indipendenza economica. Va inoltre segnalato che per i detenuti, la formazione professionale rappresenta uno strumento chiave per prevenire la recidiva.

L'offerta formativa è volta ad ottenere competenze professionali specifiche richieste dal mercato del lavoro, anche attraverso la metodologia "dell'impresa formativa", accompagnata da azioni di sostegno, nonché tecnologie assistive e adattamenti personalizzati, che facilitino l'inserimento in settori adeguati.

Non sono da trascurare i risultati indiretti che tali azioni sostengono, ovvero la promozione di una cultura dell'integrazione e della valorizzazione delle diversità, un mercato del lavoro più inclusivo che riduce i costi sociali legati all'assistenza e ai sussidi.

Altre progettualità



PROGETTI DI INCLUSIONE ATTIVA

Per ciò che attiene i Progetti di Inclusione Attiva, il 2025 sarà un anno di transizione che vedrà da un lato, la continuità della misura secondo le attuali disposizioni e nel contempo il passaggio tra le attuali e le nuove disposizioni approvate con DGR 1697 del 23 dicembre del 2024 e che saranno valide per i progetti che verranno avviati a partire dal 2026.

Verranno predisposte le disposizioni di dettaglio e avviso per le future progettazioni.



MISURA OVER 58

Sarà avviata la misura innovativa over 58, finalizzata a sostenere l'accompagnamento attivo alla pensione di persone disoccupate, prive di ammortizzatori sociali, la cui età rende difficile un loro reinserimento nel mercato del lavoro, al fine di ridurre il disagio sociale ed economico.

Nello specifico, la misura si rivolge ai disoccupati "over 58", residenti sul territorio regionale, con precedenza a coloro che raggiungono i requisiti pensionistici nell'arco dei 36 mesi successivi all'approvazione del progetto, prevedendone l'inserimento in attività temporanee e/o straordinarie di pubblica utilità a fronte del riconoscimento di un'indennità, finalizzata al conseguimento dei requisiti previdenziali ai fini pensionistici.

Gli ambiti di attività sono diversi: nel campo dell'ambiente, dei beni culturali e artistici, del turismo, servizi di rilevanza sociale e sono definiti sulla base dei fabbisogni rilevati a livello locale dagli Enti beneficiari (Comuni e Unités des Communes).

Lo svolgimento delle attività non costituisce rapporto di lavoro e per tutta la durata dei progetti i destinatari conservano lo stato di disoccupazione e maturano i contributi utili al conseguimento dei requisiti previdenziali ai fini pensionistici.

LA COMUNICAZIONE

Nel quadro del Piano regionale di politiche del lavoro 2024-2026, la comunicazione assume un ruolo chiave per garantirne la riuscita, facilitando la diffusione delle informazioni, la comprensione degli strumenti disponibili e il coinvolgimento attivo della cittadinanza. Un'efficace strategia comunicativa consente di rafforzare la consapevolezza della comunità valdostana sulle opportunità offerte dal Piano e di favorire una partecipazione più informata e inclusiva.

Per il 2025, le attività di comunicazione del Piano annuale degli interventi saranno potenziate attraverso l'utilizzo di strumenti digitali innovativi e l'ampliamento della presenza sui canali informativi e social. In particolare, saranno valorizzate le seguenti azioni:

- **Strumenti digitali:** l'App Vdalavora verrà implementata con la nuova funzionalità di ricerca avanzata per le offerte di lavoro, rendendo più semplice e immediata la consultazione delle opportunità professionali disponibili, migliorando l'esperienza utente e facilitando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.
- **Progetto VDAorienta:** verrà riproposto il Salone dell'orientamento per studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado al fine di supportarli nelle scelte relative al mondo dello studio, della formazione e del lavoro.
- **Supporto organizzativo e comunicativo al PPL:** sarà garantita una gestione efficace delle attività di comunicazione e promozione delle iniziative inserite nel Piano di politiche del lavoro 2024-2026, anche attraverso l'organizzazione di eventi pubblici.
- **Gestione dei canali di comunicazione:** saranno implementate strategie mirate per la gestione dei canali social del Dipartimento: YouTube, Facebook, Instagram, X, LinkedIn
- **Gestione dei siti istituzionali del Dipartimento:** costante implementazione del sito web "Canale Lavoro" e del "Portale Imprese", con l'obiettivo di amplificare la diffusione delle informazioni e rafforzare l'interazione con gli utenti.

Le attività di comunicazione saranno strutturate per rispondere in modo efficace alle esigenze di differenti target di riferimento e saranno finalizzate a:

- **Favorire la conoscenza delle opportunità formative** e della certificazione delle competenze per i cittadini valdostani, con particolare attenzione ai giovani e alle categorie più vulnerabili della forza lavoro.
- **Promuovere la responsabilità sociale d'impresa**, sensibilizzando aziende e comunità locali sull'importanza di adottare pratiche sostenibili e inclusive.
- **Diffondere la cultura del lavoro family friendly**, incentivando le imprese a implementare modelli organizzativi che favoriscano la conciliazione tra vita professionale e personale.
- **Accrescere la consapevolezza sulle opportunità di formazione continua**, stimolando il sistema produttivo a investire nello sviluppo delle competenze dei lavoratori.

- **Valorizzare il ruolo e i servizi offerti dai Centri per l'Impiego (CPI)**, attraverso attività di comunicazione specifica, anche avvalendosi della condivisione di testimonianze di utenti e imprese che hanno beneficiato dei servizi disponibili.
- **Incentivare l'imprenditorialità giovanile**, promuovendo la cultura della creazione d'impresa e delle opportunità di autoimprenditorialità.
- **Sensibilizzare sulla parità di genere e sull'inclusione sociale**, contrastando ogni forma di discriminazione legata al genere, all'orientamento sessuale, alla religione, alla cultura e alle condizioni sociali.

Attraverso un approccio integrato e innovativo, il Piano annuale degli interventi 2025 mira a rendere le politiche del lavoro più accessibili ed efficaci, garantendo una comunicazione chiara e mirata che possa supportare lo sviluppo socio-economico della regione Valle d'Aosta.

IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

Il PPL 2024-2026 è accompagnato nella sua attuazione da attività di **monitoraggio quali-quantitativo** e di **valutazione dell'efficacia e dell'efficienza**.

Nel corso del 2025, saranno definiti gli **indicatori di realizzazione fisica e finanziaria e di risultato**, che permetteranno di misurare il raggiungimento degli obiettivi in termini quantitativi e qualitativi.

Sarà, inoltre, dato avvio alle attività valutative attraverso la definizione del **Disegno delle attività valutative**, contenente la descrizione dell'impianto metodologico e le modalità operative con cui sarà svolta la valutazione del PPL 2024-2026, finalizzata a:

- definire e supportare eventuali scelte di rafforzamento e miglioramento del Piano;
- supportare l'eventuale adeguamento del Piano con riferimento alle esigenze del territorio e del contesto;
- misurare il conseguimento degli obiettivi del Piano;
- analizzare la complementarietà e l'integrazione rispetto ad altre politiche/piani/programmi;
- supportare la definizione degli interventi da inserire nei PAI e le modalità di attuazione;
- analizzare il livello di avanzamento dei PAI, individuare le eventuali criticità incontrate nell'attuazione e supportare la definizione delle azioni necessarie per il loro superamento nonché le buone pratiche ai fini di una loro replicabilità;
- facilitare la diffusione delle realizzazioni e dei risultati.

Sullo stato di attuazione e sulla performance del PPL 2024-2026 al 31 dicembre 2025, sarà successivamente redatto il **Rapporto di valutazione intermedia**.

L'analisi valutativa sarà condotta sotto la supervisione del **Nucleo di valutazione del PPL** (istituito ai sensi della DGR 1243 del 4 ottobre 2021, così come modificato con DGR 403 del 26 aprile 2023), presieduto da una figura professionale esperta in analisi valutative, che prevede l'impegno del Coordinatore del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione e di rappresentanti dei diversi stakeholder, individuati dal Comitato Politiche del lavoro.

LA GOVERNANCE

Le linee di indirizzo del Programma annuale degli interventi (PAI) 2025 sono state condivise nell'ambito del **Consiglio politiche del Lavoro**, che include la partecipazione dalle rappresentanze delle parti economiche e sociali, degli Enti locali e di alcuni membri del Consiglio regionale, degli organismi del privato sociale e della Consiglieria regionale di parità.

Il Dipartimento politiche del lavoro e della formazione opererà in stretta **sinergia con le strutture regionali competenti per materia** nella definizione e attuazione delle azioni trasversali del PAI particolarmente rilevanti.

Nello specifico con:

- il Dipartimento politiche sociali, per le azioni rivolte all'utenza più fragile;
- la Sovrintendenza agli studi, per le azioni rivolte ai giovani;
- il Dipartimento sviluppo economico, per le azioni rivolte alle imprese;
- il Dipartimento sanità, per le azioni nell'ambito della salute e sicurezza sul lavoro.

A supporto della corretta gestione dei progetti finanziati con le risorse europee allocate sul Programma regionale (PR) Valle d'Aosta FSE+ 2021-2027 e sul Programma nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Dipartimento politiche del lavoro e della formazione si raccorda, infine, con l'**Autorità di gestione del PR FSE+** e con il **Ministero del lavoro e delle politiche sociali**.